

Evangelizzazione e spiritualità in Internet

Il nostro mandato evangelistico

Nel vangelo secondo Luca, al capitolo 5, troviamo il Signore e Salvatore Gesù Cristo che chiama i Suoi primi discepoli. Si tratta di pescatori, al lavoro sul lago di Genesaret. Si erano affaticati per tutta una notte senza aver preso nulla. Gesù, però, li invita a gettare ancora le reti e, alla Sua parola: *“presero una tal quantità di pesci, che le reti si rompevano”* (6). Dopodiché Gesù chiama a seguirlo Giacomo, Giovanni e Simone e, a quest'ultimo dice: *«Non temere; d'ora in poi sarai pescatore di uomini»* (10). L'espressione “pescatore di uomini” oggi ha una connotazione piuttosto negativa. In ogni caso, però, essa definisce molto efficacemente il preciso mandato evangelistico che Gesù affida ai Suoi discepoli e che noi cristiani abbiamo il dovere di portare avanti quali che siano le condizioni in cui ci troviamo, di annunciare l'Evangelo *“sia che ti ascoltino o non ti ascoltino”* (Ez. 3:11), *“in ogni occasione favorevole e sfavorevole”* (2 Ti. 4:2).

Le opportunità dell'internet

Se la radio e la televisione già hanno costituito uno strumento importante per portare il messaggio dell'Evangelo nelle case superando così i muri delle chiese e le stesse piazze, la nascita e il sempre più grande sviluppo del “grande mare” dell'internet nel nostro paese fornisce alle chiese cristiane sicuramente una nuova opportunità. Anche i cristiani “navigano” in internet e, per quanto sgradevole sia oggi questa espressione, in internet pure devono “pescare”. Predicazioni (scritte ed anche parlate), testi e studi biblici, ampia documentazione sulle chiese evangeliche (storia, teologia, prassi, informazioni sulle loro attività) si unisce alla possibilità offerta agli interessati di interagire, con pastori, evangelisti e singoli credenti attivi, attraverso la posta elettronica e il dialogo immediato (chat). L'interessato, protetto da possibili critiche dal chiuso della propria casa e, nelle proprie comunicazioni, persino dall'anonimato (l'uso di pseudonimi è comune) può avere attraverso l'Internet accesso immediato a documentazione e persone, in maniera prima impensabile. Attraverso l'internet chiese e singoli credenti rispondono a domande di ogni tipo sulla loro fede e prassi, avvicinando così a sé persone che vengono accompagnate alla fede in Cristo e messe in contatto con chiese locali. Essa, inoltre, permette a credenti che vivono in zone isolate di conoscere e rimanere in comunicazione con fratelli e sorelle in fede come pure di formare reti di persone legate dalle stesse persuasioni teologiche ed animarne così l'azione. L'internet, infine, e questo è un settore che per noi dovrà ancora meglio svilupparsi, permette l'istruzione e la formazione a distanza di credenti in vista del loro attivo coinvolgimento del ministero cristiano.

Ostacoli

Se questo è, per così dire, il “quadro ideale” (non intendo “idealistico”, ma senza considerare disturbi e problemi), è necessario rilevare come queste buone intenzioni vengano oggi di fatto “disturbate”, ostacolate, talora frustrate da problemi oggettivi

che questo stesso mezzo comporta. Ne citerò alcuni.

Un cristianesimo "virtuale"? Come già avveniva ed avviene per la radio e la televisione, la comunicazione cristiana attraverso l'Internet corre di fatto il rischio di creare, ad esempio, cristiani e comunità cristiane del tutto "virtuali", persone che si accontentano di vivere la loro fede (?) privatamente e senza dubbio in modo molto più "confortevole" rispetto al dover partecipare a comunità "di carne ed ossa" con tutti gli inevitabili problemi che questo comporta. C'è cioè il rischio di dare delle dei cristiani e delle chiese cristiane un'immagine idealizzata celandone le inevitabili contraddizioni, i limiti ed i problemi. Si preferisce, allora, non avere a che fare con tutto questo (che pure fa parte della vita) e di vivere la propria fede in modo "protetto" ed immaginario. Questo non è certo auspicabile perché la fede cristiana non può essere "virtuale", ma reale: essa cresce nel vivo dei problemi e dei conflitti.

La "concorrenza". C'è però (fra i diversi che potrei menzionare) un altro problema – ed è quello sul quale mi vorrei soffermare, in particolare, oggi, un altro problema che potrei definire: quello della "concorrenza". Non me ne lamento perché mi rendo conto di come anche questo - vivendo nel nostro tipo di mondo - sia inevitabile. Non mi riferisco, però, tanto alla "sana concorrenza" di diverse iniziative cristiane che devono poter offrire il meglio che sia loro possibile per aumentare la qualità dell'offerta, del "prodotto" (mi scuso per dover usare qui la terminologia del commercio, che certo non è adeguata nel nostro caso, ma "rende l'idea"), ma del problema di molti singoli e gruppi che propongono agli utenti della rete idee molto diverse dalle nostre, anche nel campo della spiritualità, davvero "tutto ed il contrario di tutto", o, per usare un'espressione popolare, "di tutto e di più". Se l'Internet è un mare, un oceano da navigare ed esplorare, questo mare è affollato di "pescatori" di ogni tipo che (con mezzi leciti ed illeciti) "gettano le loro reti" per prendere più "pesci" possibile con tutti i mezzi, ma anche di "pescecani" che si aggirano per fare le loro vittime. Certo anche loro devono "nutrirsi", ma ...a spese di chi? La "persona in ricerca" (che faccia questa ricerca nell'agio e "protezione" dell'Internet) si trova davanti, così, ad un panorama estremamente variegato, fatto di offerte fra le più diverse e contraddittorie che si possano immaginare, non solo nell'ambito cristiano (le sue diverse versioni, ortodosse o eterodosse) ma anche fra le ricche offerte della spiritualità orientale e new age (che oggi godono di particolare popolarità ed evidenza nei media).

La persona "alla ricerca"

Immaginiamo, così, una persona tipo nel nostro paese. Ha ricevuto una educazione tradizionale cattolica, ma si è distanziata – per vari motivi – dal praticare la sua religione. Non ha mai approfondito la sua fede ed ha gradualmente perduto (se mai le abbia veramente ricevute) quelle conoscenze di base che le permettano di avere una minima consapevolezza della propria identità ed uno spirito di discernimento sulle "offerte" presenti oggi nel mondo. Immaginiamo questa tipica persona che condivide lo spirito prevalente nel nostro tempo (in genere materialistico e moralmente liberale - umanistico). Ad un certo punto – magari per qualcosa che avviene nella sua vita o perché sollecitata da dibattiti su temi o avvenimenti d'ordine religioso cui fanno eco i media – decide di "vederci chiaro" nell'ambito della "spiritualità" e di intraprendere una personale ricerca in questo campo. Vi potrà certo essere la persona che de-

cide di approfondire la propria tradizione religiosa (in questo caso cattolica) ed allora la sua ricerca su internet sarà più mirata. Potrà orientarsi seguendo la via dei propri gusti ed inclinazioni, ma immaginiamo una persona che, colpita ed anche affascinata dal pluralismo contemporaneo, decida di avere "la mente aperta" e di esaminare "senza pregiudizi", "oggettivamente", tutto ciò che "offre il mercato". A chi si rivolgerà per avere un "quadro complessivo" sulla spiritualità? Nessun problema! A questo l'Internet risponde e, azionando un "motore di ricerca" con la parola - chiave "spiritualità", potrà imbattersi, in italiano, in un servizio apposito nel sito www.spiritualsearch.it. Il nome è in inglese, ma si occupa della spiritualità in lingua italiana, cioè "ricerche spirituali". Il nome è attraente e il nostro ipotetico ricercatore riterrà di aver trovato esattamente ciò di cui ha bisogno. Fra diverse possibili opzioni, utilizzerò qui oggi questo sito come tipica espressione dei problemi a cui intendo riferirmi.

Le offerte di un servizio apposito

Spiritual Search si presenta come "il motore di ricerca spirituale" e si propone di raccogliere tutto ciò che in rete è presente sul tema "spiritualità".

Apprendo la sezione "Perché *Spiritual search*" troviamo la seguente presentazione:

SPIRITUAL SEARCH, è il primo motore di ricerca spirituale in Italia, che raccoglie e classifica i siti internet italiani ed esteri che operano nei settori spirituali della società, nell'alimentazione naturale, nell'ambiente. La scelta di creare "Spiritual Search" è stata fatta per stimolare il pubblico ad una duplice riflessione: ricerca di informazioni relative alle materie spirituali, ma anche ricerca della spiritualità individuale, dando l'opportunità a tutti di comunicare le proprie idee e migliorare le proprie conoscenze usufruendo di una maggiore possibilità di informazione e di approfondimento. Per questo motivo abbiamo ritenuto che Spiritualità fosse anche sinonimo di sensibilità, e quindi di amore verso la natura, l'ambiente e il proprio corpo. Non mancano, infatti, Canali e informazioni sulla medicina alternativa, l'alimentazione naturale e l'ambiente. Spiritual Search, in questo modo, vuole offrire un servizio sempre più completo a tutti gli operatori ed utenti del settore, con l'obiettivo serio di dare dignità e forza alla cultura spirituale, vero motore della società umana nel prossimo millennio. Presupposto fondamentale per la creazione di Spiritual Search è quello di non fare nessuna preferenza sul tipo di religione o di informazione, ma porsi esclusivamente come referente tecnico per la diffusione di notizie e servizio per gli utenti. L'unico vincolo della redazione di Spiritual Search è il proposito di non diffondere informazioni legate ad ambienti con orientamento negativo, demoniaco ed oscuro. Nel nostro impegno quotidiano, nella nostra voglia di migliorare e costruire nuove opportunità nel motore, è per noi fondamentale segnalarvi, che al di là dei sentimentalismi, stiamo facendo questo perché crediamo che sia importante dare un senso alla nostra azione, impegnandoci in qualcosa che sentiamo e viviamo profondamente dentro il nostro cuore.
Lo Staff di Spiritual Search.

I propositi di questo sito sono ambiziosi. Cercherò così di esaminarlo. In effetti è molto vasto ed articolato.

Propositi ambiziosi

La schermata di apertura permette di (1) cercare, in un'apposita finestra di modulo, dove venga indifferentemente trattato qualsiasi tema che abbia per oggetto la spiritualità, un servizio che permette all'utente di segnalare un sito in questo campo, (2) un ingresso ad un "forum" di discussione in linea, (3) un link verso la sezione "appuntamenti" (che porta ad una sezione divisa per regioni italiane, dove chiunque possa segnalare iniziative "spirituali"), (4) una sezione "pagine arancio" (che permette a chiunque la possibilità di pubblicare inserzioni, sia gratuite che a pagamento), (5) una sezione "promozioni" (che permette di pubblicizzare a pagamento i propri siti e prodotti), (6) una sezione "calendario" (definito come "un calendario interreligioso che raccoglie festività di tutto il mondo. Nasce dall'esigenza di conoscere e diffondere gli eventi più significativi di popoli e nazioni diversi, per offrire una cultura religiosa più globale e senza frontiere"), (7) una sezione "pubblicazioni e saggi" (offre l'opportunità di pubblicare saggi, recensioni o articoli di argomento spirituale, umanitario, ambientale, naturalistico e quant'altro costituisca serio ed interessante spunto di riflessione). (8) In evidenza viene segnalato pure "l'oroscopo giornaliero" ed il servizio "petizioni ed appelli".

Categorie. Al di sotto di tutto questo troviamo poi un indice analitico dei siti segnalati divisi per categorie raccolte in 26 sezioni. L'approccio è enciclopedico, ma non ho saputo dar ragione dell'ordine con cui gli argomenti vengono presentati. Permettetemi che ve le legga tutti: (1) Alimentazione e Prodotti Naturali (Prodotti biologici, Biodinamica, Erboristeria, Cosmesi, Olii, Incensi ...); (2) Medicina e Terapie Alternative (Omeopatia, Vibrazionale, Olistica, Ayurvedica, Agopuntura, Shiatsu, ...); (3) Ambiente e Natura (Bio-architettura, Feng Shui, Ecologia, Protezione animali, Associazioni, ...); (4) Pratiche Spirituali (Yoga, Meditazione, Kundalini, Reiki, Tantra, Arti Marziali, Sciamanesimo, ...); (5) Nuova Psicologia (Psicologia, Grafologia, Psicoterapie Alternative, P.N.L., ...); (6) Libri, Librerie (Case Editrici, E-Commerce, Associazioni Culturali, Cataloghi, ...); (7) Astrologia (Scientifica, Karmica, Vedica, Cinese, Oroscopi, Temi Natali, Associazioni, ...); (8) Divinazione e Numerologia (Cartomanzia, Tarocchi, I King, Cabala, Chiromanzia, Ricerche Araldiche, ...), (9) Sensitivi, Medium e Spiriti-Guida (Veggenti, Profeti, Magia bianca, Alchimia, Chiromanzia, Ermetismo, ...); (10) Oggettistica (Cristalli, Pietre, Rune, Piramidi, Carte, Strumenti Esoterici, Gift,...); (11) Musica (CD, Gruppi Musicali, E-Commerce, Negozi, File Audio e Video, Radio, ...); (12) Riviste, Radio e TV (Religiose, Filosofiche, New Age, Mediche, Alimentari, News, On-line, Bollettini, ...); (13) Viaggi e Vacanze (Tour Operator, Alberghi, Centri di Cura, Agenzie di viaggi, Luoghi da Conoscere, ...); (14) Software e Computer (Software Astrologici, Tarocchi Elettronici, Programmi Spirituali, Internet, ...); (15) New Age (Next Age, Vivation, Pensiero positivo, Channeling, Rebirthing, ...); (16) Buddismo (Tibet, Zen, Cultura, Filosofia; Associazioni, Seminari, Gruppi, ...); (17) Cristianesimo (Cattolici, Ortodossi, Protestanti, Chiese, Parrocchie, Associazioni, ...); (18) Ebraismo (Cultura, Filosofia, Congregazioni, Kabbalah, Campi, ...); (19) Induismo (Veda, Organizzazioni, Filosofia, Comunità, Scuole ...); (20) Islamismo (Cultura, Filosofia, Centri islamici, Sufismo, ...); (21) Altre religioni (Taoismo, Shintoismo, Zoroastrismo, Panteismo, Sikh, Scientology, Altre ...); (22) Neo Platonici (Antroposofia, Teosofia, Nuova Era, Associazioni, Scuole ...); (23) Comunità e Gruppi Spirituali (Sai Baba, Osho, Krishna, Profeti, Maestri Orientali e Occidentali, ...); (24) Essoterismo (Rosa-

croce, Esoterismo cristiano, Massoneria, Congregazioni, ...); (25) Storia e Documenti (Dialogo Interreligioso, Testimonianze, Scritti, Insegnamenti, Enciclopedie, ...); (26) Arte (Poesia, Letteratura, Pittura, Danza, Mostre on-line, Artisti, Gruppi, ...); (27) Miscellanea (Parapsicologia, Ufologia, Curiosità, Varie...); Giubileo 2000, Informazioni, siti, numeri utili per il Giubileo del nuovo millennio, ...). Un ricchissimo campionario di argomenti "spirituali" senza alcun dubbio! Da notare come curiosità la categoria a parte dedicata al Giubileo 2000!

Cristianesimo. Vorrei però esaminare un attimo in particolare che cosa troviamo nella sezione "cristianesimo". Qui si scopre che vi sono elencati 841 siti suddivisi in 84 pagine. Sfugge del tutto l'ordine in cui tutto questo compare. Troviamo però le "novità" con, al primo posto "La Sacra Bibbia" (Le sacre scritture, alla ricerca della verità). Prima però che io susciti da parte vostra commenti di apprezzamento, se si clicca un tale sito, si trova pubblicizzata la cosiddetta "Traduzione del Nuovo Mondo delle Sacre Scritture", e l'indicazione: "Questo sito esalta Geova Dio quale Sovrano Signore dell'universo. Conforta tutti i popoli con la buona notizia che presto il Regno di Dio distruggerà quelli che opprimono i loro simili e farà del pianeta terra un paradiso. Incoraggia a riporre fede nel Re costituito da Dio già regnante, Gesù Cristo, il quale versando il proprio sangue, ha aperto all'umanità la via per ottenere la vita eterna. Il sito non ha carattere politico, ma si attiene strettamente alla Bibbia. Chi lo desidera può far richiesta che una persona qualificata venga a fargli visita per tenere un gratuito studio biblico a domicilio. Il servizio è senza impegni". Insomma: al primo posto nella sezione "cristianesimo" appaiono i *Testimoni di Geova*. Al secondo posto troviamo il sito del libro di Giorgio Girardet sui siti cristiani in Internet, al terzo posto ...liturgie e cerimonie della Chiesa cattolica. Se si ha pazienza di scorrere il grandissimo numero di siti elencati, si troveranno pure innumerevoli siti pentecostali.

Pubblicazioni e saggi. Consideriamo ora la sezione "pubblicazioni e saggi". Essa ha per obiettivo dichiarato offrire l'opportunità di "pubblicare saggi, recensioni o articoli di argomento spirituale, umanitario, ambientale, naturalistico e quant'altro costituisca serio ed interessante spunto di riflessione". Include alla data attuale 110 saggi. Fra questi sono in evidenza: descrizione delle tecniche Reiki, l'antica medicina indiana, il Corano, Sintesi della filosofia indiana, l'introduzione al libro "Siamo Dio"; i fioretti di S. Francesco, la religione del Noachismo, saggi del Rev. Moon, come pure testi della fede evangelica, cattolica, ortodossa, ecc.

La corrispondenza

La parte più interessante, però, di questo sito è, secondo me, il forum per la discussione pubblica. Anche questo è suddiviso secondo gli stessi argomenti che comparivano nella prima pagina del sito. L'analisi di questi messaggi è estremamente interessante e, io credo, per un cristiano che voglia comprendere la nostra generazione, i suoi sentimenti e problemi la loro semplice lettura dovrebbe essere un dovere indifferibile! Attraverso di essi si vede tutta la confusione e profonda sete spirituale dei nostri contemporanei. Saremmo in grado di rispondere alle argomentazioni proposte? Sarebbe utile e davvero efficace oppure le nostre buone intenzioni verrebbero subito frustrate da mille altre voci discordanti che, come una cacofonia, renderebbero vano l'annuncio dell'Evangelo? Vorrei così proporvi alcuni esempi dei messaggi che

vi compaiono. I primi messaggi che cito li ho tratti dalla sezione *cristianesimo*.

"Ciao, vorrei qualcuno con cui parlare di Dio e religione. Non sono credente però ci sono tante cose che vorrei sapere. Fin'ora ho incontrato solo gente che dice: è così e basta. Nessuno con cui intraprendere un dialogo a tutto tondo, che magari possa anche darmi qualche risposta". Firmato: "sodinsonsapere". A questo messaggio, un altro risponde: "Ciao Sody, sto seguendo con molto interesse il vostro dialogo. Non ho purtroppo molto di chiarificatore da apportare, solo la mia personale confusione che somiglia moltissimo alla tua. Volevo solo dirti che non sei affatto sola! Sono al tuo stesso punto. Ti mando il mio affetto e la mia solidarietà nella ricerca".

Eccone un altro: "Sono tornato... Dopo aver a lungo danzato sull'orlo del baratro... Sono tornato... Ed ora la parola di Dio è con me... Dio stesso è con me... Ed è proprio in seno a questa presenza che non giudico alcuno... Poichè non esiste giudizio adatto per esprimere l'intera verità nei riguardi di una questione ... Ora sono pronto per un'evoluzione priva di dubbi... Le leggi di Dio non sono assolute. Riconosco un'unica chiesa, il creato. Riconosco un unico sacerdote, me stesso... Nessuno può porsi come intermediario tra me e Dio a meno che non sia io a volerlo e nessuno può dirmi cosa devo o non devo fare se non Dio".

La reazione contro il cristianesimo diventa esplicita in questo messaggio, scritto tutto a caratteri maiuscoli: "CREDO CHE IL CRISTIANESIMO SIA DESTINATO A SOCCOMBERE IN QUANTO PENSIERO VECCHIO, PROFANATORIO DELLA Libertà, E NEMICO DELLA GRATIFICAZIONE E DEGLI ISTINTI DELL'UOMO. Firmato: Satan".

Un altro ancora si chiede come mai gli europei abbiano sentito di adottare una religione (il cristianesimo) a loro straniera: *"Buongiorno a tutti, mi chiamo Luca e vorrei proporre un argomento; vorrei sapere cosa ne pensano gli altri del fatto che l'Europa e gli europei da duemila anni per soddisfare le loro esigenze religiose "utilizzano" un culto che non è europeo ma di origine semitica. Voglio mettere subito in chiaro che il problema non è l'origine semitica, ma l'origine non-europea; se il culto che da duemila anni pratichiamo fosse di origine asiatica, come non so il buddismo, e non semitica il discorso sarebbe lo stesso. In sostanza mi stupivo del fatto che un'area grande e importante come l'Europa per soddisfare questo tipo di bisogni si rivolga a culti nati all'esterno e non sia in grado di produrre niente di proprio, e volevo sapere dagli altri cosa ne pensano e se a loro "pesa" o meno. Ciao a tutti, Luca".*

Altri settori tematici contengono messaggi di questo genere:

"Mi chiamo Nivea, ho 25 anni e sono piemontese. Ho discrete doti medianiche e so leggere i tarocchi marsigliesi. Mi piacerebbe molto lavorare come cartomante per qualche società seria già avviata in questo campo".

"Qualcuno di voi sa dove posso trovare nella zona di Milano un centro che abbia le vasche di meditazione con liquido fisiologico? Fatemi sapere. Grazie".

"E' in libreria il nuovo libro di Hernan Huarache Mamani: "la profezia della curandera". Secondo un'antica profezia andina, giungerà il giorno in cui lo spirito femminile si risveglierà dal lungo letargo e lotterà per cancellare odio e distruzione e dare infine

origine ad un mondo di pace e armonia. Quel giorno si sta avvicinando e la storia di Kantu, una storia vera, ne è il segno”.

“Cara cika, a quanto ne so io meno sai di questa magia e meglio è. Ho letto qualcosa su Aleister e quello che ho letto non mi è piaciuto affatto!! Innanzitutto la sua magia è assolutamente di colore nero e poi i suoi riti sono tutt'altro che facili. E` vero che era un uomo dotato di grandi poteri ma la sua cattiveria era pari o superiore ai primi. Io se fossi in te lascerei perdere la magia nera e in particolar modo quella di Aleister ... ricordati che il male prima o poi si rivolge contro se stesso!!”.

Chiudo con questo messaggio che risponde al precedente: *“..ma perché non ti vivi il presente? Invece di inflazionare i forum alla ricerca di cartomanti, medium e altro? In qualsiasi casino puoi trovarti cerca di uscirne da solo. Il futuro lo costruisci tu. - P.S. Sono cartomante e valido, ed è per questo che spingo gli altri a viverli il loro futuro senza angosce e tirando fuori la parte migliore di se stessi”.*

Valutazione

Dalla presentazione, dunque, di questo particolare servizio, come campione tipico della spiritualità in internet, appare dunque chiara quanto tutto ciò sia totalmente in linea con l'ideologia pluralistica oggi prevalente. Tutto ciò che si presenti come “spiritualità” viene messo acriticamente sullo stesso livello in nome di una “neutralità” interreligiosa che dia a ciascun movimento o religione pari opportunità. E' inevitabile, perché certo nessuno di noi si sognerebbe di far impedire a qualcuno la libera espressione delle proprie idee. Bisogna, però, da parte nostra, saper rispondere a tutto questo.

Benché la categoria “New Age” compaia, nel sito in esame, soltanto al 15° posto (mentre il cristianesimo compare al 17° posto), tutto questo “gran calderone” di “spiritualità” appare totalmente compatibile con lo spirito indifferentista New Age: relativismo, pacifismo, tolleranza, ecologismo, salute e benessere... Il tutto è senza dubbio attraente per il tipico figlio del nostro tempo ma, come abbiamo visto, scarsamente soddisfacente: non risponde ad un'autentica “ricerca spirituale”, anzi, serve solo a confondergli ulteriormente le idee e a farlo ritirare, come qualcuno suggeriva in quelle corrispondenze, a farlo curvare su sé stesso per cercare Dio e la verità dentro di sé soltanto: risposta questa – dal nostro punto di vista – altrettanto alienante. Questa “apertura mentale” – formalmente lodevole – in realtà non giova. A meno che uno non abbia interessi mirati (sappia, cioè, che cosa stia cercando), o che “peschi” (o meglio “sia pescato”) a seconda dei propri gusti e tendenze (certamente molte delle cose presentate “solleticano la carne” della persona non rigenerata, ma non solo), il quadro è della più totale confusione, promuove l'ideologia relativistica contemporanea e certamente nessuno o scarso spirito critico.

Interessante è il fatto che i promotori si propongano di “non diffondere informazioni legate ad ambienti con orientamento negativo, demoniaco ed oscuro”. Per un cristiano evangelico, però, questa cautela non solo fa ridere per l'ingenuità (voluta?) di tale affermazione, ma attribuirebbe la definizione di “negativo, demoniaco ed oscuro” al 90% degli argomenti presenti in quella lista. Benché abbia una sua “logica interna” una tale cautela serve solo come “specchietto per le allodole” ed illudere gli

ingenui visitatori.

Come rispondere a tutto questo, dunque, come cristiani evangelici? Di questo panorama è difficile farne una valutazione che non sia semplicistica nel poco tempo che ho a disposizione. In un mondo come l'Internet dove vige (e non potrebbe essere diversamente) l'assoluta libertà in ogni campo e dove tutti ora si sentono in dovere di entrare (singoli e comunità) per diffondere il loro credo, e sottolineo tutti, ogni tipo di idea, religione, ideologia, ogni tipo di cristianesimo, anche se si tratta di una babele indescrivibile, io credo che come evangelici noi non si possa rimanerne esclusi o snobbare la cosa con aria di sufficienza, dicendo magari di avere di meglio da fare.

La situazione

Io stesso ho svolto fin dal 1995, come presenza evangelica in Internet, un lavoro pionieristico. Ora possiedo e gestisco un sito molto vasto all'indirizzo www.riforma.net. Il sito è diviso in più sezioni: (1) Predicazioni (archivio di 11 anni di sermoni originali); problemi di etica (articoli su vari aspetti e problemi della vita umana); apologetica (la fede evangelica riformata a confronto con altre posizioni, ideologie e sette); la Bibbia (articoli, commenti, meditazioni sull'unica nostra regola di fede e condotta); didattica (corsi biblici e teologici per molte esigenze ed età); liturgie (il culto evangelico riformato (teoria, preghiere, modelli per diverse celebrazioni); i Salmi cantati (un retaggio quasi dimenticato del popolo di Dio da riscoprire (cantiamo tutti i 150 salmi, qui con spartiti); appunti di storia (personaggi ed episodi della storia della Chiesa e della Riforma); teologia (saggi di teologia riformata, il Calvinismo, le dottrine della grazia, confessioni di fede); cattolicesimo (per una riforma radicale del cattolicesimo per un ritorno alla purezza biblica ed evangelica); libri interi da sfogliare (fra cui l'Istituzione di Calvino ed il Pellegrinaggio del Cristiano); apocalittica. Ricevo molta corrispondenza da ogni sorta di persone su ogni sorta di argomenti. Generalmente cerco di reindirizzare le persone verso comunità evangeliche locali. Il mio sito è senza dubbio evangelistico, ma ha assunto oggi prevalentemente il carattere di biblioteca per la documentazione specifica in lingua italiana sulla fede evangelica riformata. Cosa certo da non sottovalutare.

Ho poi creato anni fa un circuito di siti evangelici di lingua italiana dal nome "Evangelitalia", che ora collega insieme un centinaio di siti gestiti da singoli e da comunità evangeliche. Viene premessa all'adesione al circuito Evangelitalia la sottoscrizione alla dichiarazione di fede dell'Alleanza Evangelica Italiana, e quindi si tratta di siti prevalentemente "evangelicali"¹. Molti fra questi sono di tendenza pentecostale (il che corrisponde alla proporzione numerica degli evangelici in Italia) e cercano di essere evangelistici (anche se dubito che chi non sia specificatamente interessato) vada a cercarli. I siti gestiti da credenti o comunità di chiese evangeliche "storiche" sono

¹ Si è reso necessario l'anno scorso estromettere dal circuito la Chiesa Valdese di Piazza Cavour, che pure si era associata, per la sua esplicita campagna di „normalizzazione“ dell'omosessualità e per la pubblicità che fa di lobby omosessuali italiane. Non poteva essere altrimenti, perché queste prese di posizione si pongono al di fuori dallo spirito e dall'etica del mondo evangelicale. Altre esclusioni hanno avuto a che fare con siti di chiese "pentecostali unitariane" che sottovalutano e pregiudicano l'aderenza all'ortodossia trinitaria per noi ritenuta essenziale e non contrattabile.

relativamente pochi (rispetto alle altre chiese) e, a mio giudizio, deludenti dal punto di vista estetico e contenutistico. Il libro "Cristianesimo 1.0" edito dalla Editori Riuniti a cura di Giorgio Girardet, apparso recentemente, si presenta come un approccio enciclopedico a tutto ciò che in Internet fa riferimento al cristianesimo, ma – a mio giudizio – in modo troppo acritico ed indistinto, con una chiara prevalenza dei siti delle grandi chiese storiche. E' tipico, però, di questo mondo, il fatto che non siano interessate all'evangelizzazione come l'intendiamo noi evangelici, salvo magari siti di tendenza carismatica.

La teologia prevalente che traspare dai tentativi evangelistici attraverso l'Internet è soprattutto quella decisionista /esperienziale sulla base della presentazione (che si vuole più attraente possibile) del messaggio evangelico. Dal punto di vista biblico-riformato, però, sappiamo come il problema dell'uomo non sia tanto la mancanza di conoscenza, avuta la quale a sufficienza questi possa "scegliere" a ragion veduta. Il problema dell'uomo è la sua fondamentale volontà di indipendenza da Dio e dalla Sua legge. C'è quindi il rischio concreto che si presenti un messaggio gradito all'uomo, un "evangelo" e un Dio asservito ai bisogni dell'uomo, più che un appello al ravvedimento ed alla dovuta sottomissione a Dio. Un messaggio che denunciasse la ribellione ed il peccato umano certamente sarebbe sgradito: esistono però alternative? Il discorso è comune, però, in ogni dimensione dell'attività evangelistica.

In genere, così, i siti evangelici che ho esaminato sono prevalentemente vetrine attraverso le quali singole comunità evangeliche, opere e predicatori presentano sé stesse ed il loro messaggio, e cercano di stabilire un dialogo con il pubblico. Alcuni di questi siti si specializzano in problemi particolari, come la contrapposizione a gruppi e tendenze settarie, una particolare tendenza religiosa, o tentano il dialogo con gli utenti attraverso dei forum. Spesso però questi forum sono terreno di lotta e di polemiche dottrinali e occasione di sfogo per spiriti frustrati. Sinceramente, spesso questi gruppi di discussione sono lungi dall'essere "edificanti".

Conclusione

Bene o male, così, l'Internet ci permette di conoscere e di incontrare i nostri contemporanei e di confrontarsi con concezioni del mondo ed idee diverse dalle nostre. I rischi, è vero, sono grossi. C'è il rischio di confonderci fra i tanti e di aumentare la confusione. In fondo, però, anche l'apostolo Paolo non si è tirato indietro quando si era trattato di presentarsi ad Atene, nell'aeropago e sulla piazza del mercato, proprio lì dove religioni e filosofie di ogni genere si incontravano e si scontravano. Egli avrebbe potuto scoraggiarsi, dichiarare di non essere all'altezza del compito, oppure di non avere tempo perché già doveva condurre riunioni di culto e di studio biblico, incontrare credenti per istruirli, parlare a chi mostrasse un autentico interesse per il cristianesimo.

Paolo è salito sull'areopago di Atene e ha annunciato con fiducia e nella potenza dello Spirito Santo l'Evangelo di Cristo. I più forse l'avrebbero contraddetto, avversato e messo in ridicolo, ma coloro che Dio aveva eletto a salvezza sarebbero venuti alla fede, come di fatto era avvenuto. Questo, io credo, dovrebbe essere il nostro atteggiamento ed impegno attraverso l'Internet.

Noi dobbiamo fornire al navigante internet, ne sono persuaso, i mezzi più adeguati per conoscere la verità biblica e Dio userà questo (se, come e quando vorrà), per portare a Sé colui o colei che già dall'eternità aveva eletto ed il resto – beh, sì, sprofonderà sempre di più nella confusione di chi cerca Dio nei posti sbagliati o chi, rinnegando Dio, esalta sé stesso o la creatura umana come Dio. E' rilevante, io credo, al riguardo, l'ultimo messaggio della Bibbia: *“Poi mi disse: «Non sigillare le parole della profezia di questo libro, perché il tempo è vicino. Chi è ingiusto continui a praticare l'ingiustizia; chi è impuro continui a essere impuro; e chi è giusto continui a praticare la giustizia, e chi è santo si santifichi ancora».* *«Ecco, sto per venire e con me avrò la ricompensa da dare a ciascuno secondo le sue opere. Io sono l'alfa e l'omega, il primo e l'ultimo, il principio e la fine. Beati quelli che lavano le loro vesti per aver diritto all'albero della vita e per entrare per le porte della città! Fuori i cani, gli stregoni, i fornicatori, gli omicidi, gli idolatri e chiunque ama e pratica la menzogna”* (Ap. 22:10-15).

E' necessario, così, garantire la nostra presenza su internet con competenza e sensibilità, approfondendo l'uso da farsi dell'apologetica e studiando il modo migliore di evangelizzare. E' necessario certo tempo per prestare ascolto alle migliaia di persone che via Internet lanciano il loro grido di soccorso affinché qualcuno raccolga il loro appello ad essere spiritualmente dissetati. Le chiese dovranno – come già avviene in diversi luoghi – eventualmente incaricare e sostenere finanziariamente persone che se ne occupino anche a pieno tempo. L'internet è una piazza nella quale (con tutti i rischi e le contraddizioni che questo comporta) dobbiamo predicare l'Evangelo. Questa, io ritengo, non può essere un'opzione né essere lasciata a pochi “appassionati” nel nostro circolo. Rimanerne fuori o comunque non considerarla rilevante è un errore che solo farà in modo che ben altri aggressivi propagandisti la occupino in forze. Il dibattito rimane dunque aperto.

<p>(Paolo Castellina, lunedì 13 agosto 2001. Tutte le citazioni bibliche, salvo diversamente indicato, sono tratte dalla versione <i>Nuova Riveduta</i>, ediz. Società biblica di Ginevra, 1994).</p>
